



PIANO DI SOSTEGNO ALLA RICERCA 2020 (PSR):

LINEA 5 TRANSITION GRANT – PRIN 2017 COORDINATI

PREMESSA

L'Università degli Studi di Milano, nell'ambito del Piano di Sostegno alla Ricerca (PSR) 2020 e al fine di sostenere la progettualità di ricerca dei professori e ricercatori dell'Ateneo e incentivare la partecipazione ad ulteriori bandi competitivi di ricerca nazionali, europei o internazionali, destina **500.000,00 euro** ad un Bando denominato "**Linea 5 – Transition Grant – PRIN coordinati**" (secondo i criteri stabiliti dalle Linee Guida approvate dal Senato Accademico nella seduta del 16 giugno 2020 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta 30 giugno 2020).

Il Bando estende la misura già in corso denominata 1A_Progetto "Unimi Partenariati H2020"¹, eccezionalmente per il 2020 e *una tantum*, e si rivolge ai **Principal Investigator (PI) coordinatori nazionali di progetti presentati sul Bando PRIN 2017**² che abbiano presentato un progetto PRIN 2017 con l'Università degli Studi di Milano come ente coordinatore e che, pur risultando sopra soglia³, non siano stati finanziati.

L'obiettivo del Bando "Linea 5 – Transition Grant – PRIN coordinati", affine alla Linea 1A_Progetto "Unimi Partenariati H2020", è rafforzare l'idea, il network e/o il curriculum del PI per presentare altri progetti di ricerca in risposta a bandi competitivi. In questo caso specifico, diversamente dalla Linea 1A_Progetto "Unimi Partenariati H2020" che prevede l'obbligo di ripresentare un secondo progetto europeo, la Linea 5 prevede, invece, di presentare un secondo progetto su qualsiasi bando competitivo di ricerca nazionale, europeo o internazionale.

¹ Il Bando Linea 1A. Progetto "Unimi Partenariati H2020", promosso dall'Università degli Studi di Milano nel 2015 e poi prorogato fino al 2020 è consultabile al seguente link:
https://work.unimi.it/servizi_ricerca/bandi_finanz/94593.htm

² Il Bando PRIN 2017 è consultabile ai seguenti link:
<https://prin.miur.it/index.php?pag=2017>
<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/bando-prin-2017>

³ Articolo 6, paragrafo 8 del Bando PRIN 2017 "In nessun caso possono essere ammessi a finanziamento progetti che, sommando i punteggi ottenuti nella fase di pre-selezione a quelli ottenuti nella fase di valutazione scientifica, non abbiano ottenuto almeno il punteggio soglia di 90/100". <https://www.miur.gov.it/web/guest/-/bando-prin-2017>



ARTICOLO 1 BENEFICIARI

Sono ammissibili Professori Ordinari, Professori Associati, Ricercatori Confermati, Ricercatori a Tempo Determinato dell'Università degli Studi di Milano che:

- abbiano presentato un progetto sul Bando PRIN 2017 in qualità di PI coordinatori con l'Università degli Studi di Milano come Host Institution e che, nonostante abbiano ricevuto una votazione sopra soglia nella fase finale di valutazione, non siano stati finanziati;
- non saranno collocati a riposo entro i due anni successivi dalla data di assegnazione del contributo del presente bando di ateneo;
- non abbiano già ottenuto fondi nell'ambito del Transition Grant nel periodo 2014-2020;
- alla data di invio della domanda di finanziamento non abbiano fondi disponibili (ricerca e conto terzi) superiori a 100.000,00 euro (in fase di richiesta sarà necessario allegare una certificazione con informazioni sui fondi disponibili, compresi anche eventuali fondi non appoggiati presso l'Università degli Studi di Milano).

Non saranno ammissibili, ai fini della richiesta del presente Transition Grant, progetti con le seguenti caratteristiche:

- progetti PRIN 2017 che non prevedano l'Università degli Studi di Milano come Host Institution (ente coordinatore);
- progetti che siano sotto la soglia di valutazione prevista dal Bando PRIN 2017 (i.e. voto inferiore a 90/100);
- progetti che non abbiano raggiunto la seconda fase finale di valutazione del PRIN 2017 e che siano stati, pertanto, fermati alla fase di pre-selezione.

ARTICOLO 2 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La presentazione delle richieste di finanziamento sarà possibile esclusivamente attraverso la compilazione della modulistica online già utilizzata per i Bandi Transition Grant e consultabile al seguente link:

<https://work.unimi.it/grantfunding/>

Il Responsabile Scientifico del Progetto PRIN 2017 (PI) potrà accedere all'area riservata con login e password personali utilizzate normalmente per fruire anche degli altri servizi online dell'Ateneo. Una volta effettuato l'accesso all'area riservata sarà necessario compilare in tutte le sue parti la modulistica e allegare i file previsti dall'articolo 3 del presente Bando.

Non saranno ammesse domande presentate in formato cartaceo o spedite via email.

La compilazione elettronica delle domande sarà attiva **a partire dal 2 ottobre 2020 e fino al 30 novembre 2020 in modalità "a sportello"** (i.e. bando aperto fino ad



esaurimento dei fondi a disposizione). Qualora i fondi dovessero esaurirsi, ne sarà data pronta comunicazione.

La compilazione delle richieste potrà avvenire anche in più sessioni di lavoro. Sarà possibile compilare e salvare di volta in volta il lavoro svolto online sino alla chiusura e invio definitivo.

Per informazioni e assistenza saranno attivi, a partire dalla data di pubblicazione del Bando, un servizio di help-desk via e-mail all'indirizzo ricerca@unimi.it e una pagina web dedicata sul sito di Ateneo al seguente link:

https://work.unimi.it/servizi_ricerca/bandi_finanz/92101.htm

Ciascun proponente ammissibile (PI) potrà presentare una sola richiesta di contributo sulla presente Linea 5 e non potrà partecipare alle altre misure del Transition Grant 2020.

ARTICOLO 3 ALLEGATI ALLA DOMANDA

In coerenza con la Linea 1A_Progetto “Unimi Partenariati H2020”, alla domanda dovranno essere obbligatoriamente allegati i seguenti quattro documenti:

- 1) file in formato pdf del testo completo del progetto presentato in risposta al Bando PRIN 2017;
- 2) scheda di valutazione in formato pdf ricevuta dall'ente finanziatore (MIUR) relativa alla fase finale del progetto (fase 2) e in cui sia possibile verificare il voto ricevuto dal progetto;
- 3) certificazione in formato pdf dei fondi di ricerca e conto terzi disponibili dal proponente (PI) alla data dell'invio della domanda. La certificazione dovrà essere firmata dal proponente (PI), dal Direttore di Dipartimento e dal Responsabile Amministrativo del Dipartimento e digitalizzata e dovrà contenere eventuali informazioni anche su fondi ricevuti dal proponente e non appoggiati presso l'Università degli Studi di Milano (esempio Consorzi, Fondazioni, IRCCS, ecc) (a questo proposito sarà possibile utilizzare il facsimile fornito dalla *Direzione Servizi per la Ricerca* e disponibile sul sito di ateneo alla pagina del presente Bando https://work.unimi.it/servizi_ricerca/bandi_finanz/92101.htm);
- 4) file in formato pdf contenente un piano di azioni da intraprendere per il miglioramento del progetto oggetto della domanda di finanziamento, per il rafforzamento della propria capacità progettuale, per l'avanzamento dei risultati ottenuti e con l'obiettivo di partecipare con un maggiore grado di competitività ad altri bandi competitivi di ricerca promossi a livello nazionale, europeo o internazionale. Il file, redatto in italiano o inglese a



scelta del proponente, dovrà contenere un piano di fattibilità scientifico e finanziario e dovrà avere una lunghezza di massimo tre pagine utilizzando il font Times New Roman 12 (a questo proposito sarà possibile utilizzare il facsimile fornito dalla *Direzione Servizi per la Ricerca* e disponibile sul sito di ateneo alla pagina del presente Bando https://work.unimi.it/servizi_ricerca/bandi_finanz/92101.htm).

ARTICOLO 4 ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ

Il Bando resterà aperto dal 2 ottobre 2020 al 30 novembre 2020 in modalità “a sportello” e sarà possibile presentare domanda fino alla disponibilità dei fondi (dettagli nelle modalità indicate agli articoli 2 e 3 del presente Bando).

Periodicamente saranno attivate le procedure formali legate alla verifica dell'ammissibilità delle domande pervenute, in base all'ordine di arrivo.

Per le richieste pervenute correttamente e considerate finanziabili saranno assegnati i rispettivi fondi, in base all'ordine di arrivo e fino ad esaurimento della dotazione di 500.000,00 euro.

ARTICOLO 5 TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO

Tutti coloro che risulteranno ammissibili al finanziamento riceveranno una dotazione d'Ateneo di 15.000,00 euro.

Trattandosi di un Transition Grant, il finanziamento non avrà l'obiettivo e l'ambizione di coprire i costi del progetto PRIN 2017 non finanziato dal MIUR, ma potrà essere utilizzato per attività di ricerca e/o networking allo scopo di rafforzare la capacità progettuale del PI e il suo curriculum, migliorare i risultati ottenuti e partecipare con un maggiore grado di competitività a qualsiasi bando competitivo di ricerca a livello nazionale, europeo o internazionale.

Come nel caso del Transition Grant Linea 1A_Progetto “Unimi Partenariati H2020”, si tratta di un fondo di Ateneo ad esclusivo utilizzo dei professori e ricercatori dell'Università degli Studi di Milano e non sarà, pertanto, possibile condividere il finanziamento con enti partner del progetto PRIN 2017 o con altri enti esterni a UNIMI.

Nel piano di azioni di miglioramento potranno essere previste sia attività propedeutiche alla presentazione, con maggiore competitività, di progetti individuali mono-ente su bandi di ricerca nazionali, europei o internazionali, sia iniziative preparatorie alla presentazione successiva di progetti in partenariato. In entrambi i casi il PI coordinatore del progetto PRIN 2017 e l'Università degli Studi di Milano dovranno avere un ruolo ufficiale di responsabilità nel progetto da presentare.



Al termine del progetto Transition i titolari del finanziamento dovranno fornire una rendicontazione scientifica e finanziaria sulla base dei modelli forniti dall'Ateneo.

I PI saranno, inoltre, invitati a fornire, anche in tempi successivi, i dettagli dei progetti presentati per il finanziamento ad enti pubblici o privati grazie al finanziamento Transition ottenuto.

ARTICOLO 6

ASSEGNAZIONE DEI FONDI E OBBLIGHI

Esaurite le procedure di ammissibilità e di finanziamento, i PI vincitori e i rispettivi Dipartimenti riceveranno una comunicazione via email sulla assegnazione o meno del contributo.

Per le richieste ammissibili e finanziabili, i finanziamenti saranno erogati fin da subito in una unica soluzione (100% della dotazione).

Il destinatario del contributo (PI) avrà l'obbligo di presentare almeno un progetto di ricerca in risposta ad un bando competitivo nazionale, europeo o internazionale entro 24 mesi dall'assegnazione. A tal fine verranno considerati validi i progetti di ricerca presentati come ente coordinatore, come ente partner (beneficiary) o come mono-ente su qualunque bando di ricerca competitivo basato su peer review e in cui il PI e l'Università degli Studi di Milano siano presenti con un ruolo ufficiale di Host Institution/beneficiary/coordinatore/partner/unico ente e siano destinatari di un budget. A questo fine non saranno ammessi progetti in cui il PI o l'Università degli Studi di Milano svolgano il ruolo di Third Party.

Alla assegnazione dei fondi il Dipartimento dovrà deliberare in merito al proprio impegno a rimborsare l'Ateneo per una quota pari al 50% del finanziamento assegnato al richiedente (PI), nel caso in cui quest'ultimo non adempia all'obbligo di presentare un nuovo progetto entro 24 mesi.

Le attività svolte con il Transition Grant dovranno essere coerenti e in linea con le policy e con tutti i regolamenti di Ateneo.

ARTICOLO 7

RENDICONTAZIONE

Il finanziamento ricevuto dovrà essere utilizzato entro 24 mesi dalla data di assegnazione dei fondi.

Il Responsabile Scientifico del Progetto dovrà compilare una relazione scientifica e finanziaria attestante le attività svolte e tutti i costi sostenuti.



La rendicontazione dovrà essere inviata alla *Direzione Servizi per la Ricerca* (e-mail unitech@unimi.it).

ARTICOLO 8 SPESE AMMISSIBILI

Il contributo d'Ateneo potrà essere utilizzato per:

- a) materiale di consumo per ricerca;
- b) partecipazioni a convegni e missioni,
- c) organizzazione di eventi e workshop con potenziali partner, anche a carattere internazionale;
- d) acquisto e/o cofinanziamento per l'acquisto di attrezzature di ricerca di base per un valore non superiore al 50% del contributo assegnato sul progetto. Tali acquisti dovranno essere chiaramente giustificati da esigenze di progetto che dovranno essere ben documentate nella relazione finale, pena la restituzione della cifra utilizzata per l'acquisto;
- e) spese per pubblicazioni anche in formato digitale in cui il destinatario del contributo (PI) abbia un ruolo di responsabilità.

I fondi non potranno essere utilizzati, neppure in modo parziale, per finanziare o cofinanziare borse per giovani promettenti, borse per dottorati di ricerca, contratti di collaborazione, contratti da ricercatore a tempo determinato, contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, tecnologi previsti dalla legge 240, contratti di lavoro parasubordinato o autonomo (trattandosi di spese legate al bilancio di previsione annuale dell'ateneo).

Non saranno, inoltre, ammissibili:

- acquisto di arredi d'ufficio;
- spese generali di funzionalità operativa e ambientale;
- spese di pubblicità e rappresentanza;
- spese per acquisto autovetture e funzionamento mezzi di trasporto;
- spese per formazione;
- spese per quote associative, escluse quelle strettamente funzionali alla partecipazione a convegni di utilità per i progetti di ricerca da presentare e per le pubblicazioni generate dalle attività finanziate dalla Linea 5 del PSR stesso;
- spese per traduzioni e revisioni linguistiche, escluse quelle strettamente correlate alle pubblicazioni derivanti dalle attività finanziate dalla Linea 5 del PSR stesso.

ARTICOLO 9 RESPONSABILITÀ FINANZIARIA

“I ricercatori devono essere consapevoli del fatto che sono responsabili nei confronti dei loro datori di lavoro, finanziatori o altri organismi pubblici o privati collegati e, in misura maggiore sul piano etico, nei confronti della società nel suo insieme. In particolare, i ricercatori finanziati con fondi pubblici sono responsabili anche dell'utilizzo efficace del denaro dei contribuenti e pertanto dovrebbero



aderire ai principi di una gestione finanziaria solida, trasparente ed efficace e cooperare in caso di audit autorizzati sulla loro ricerca, effettuati dai loro datori di lavoro/finanziatori o da comitati etici.

I metodi di rilevazione e di analisi dei dati, i risultati e, se del caso, le informazioni dettagliate concernenti tali dati dovrebbero essere accessibili a esami tanto interni che esterni, qualora necessario e su richiesta delle autorità competenti.”⁴

ARTICOLO 10 OPEN SCIENCE

L'Università degli Studi di Milano aderisce e supporta i principi e le azioni della Scienza aperta, movimento globale nato per rendere disponibili e trasparenti i processi di produzione, validazione, disseminazione e valutazione della scienza, attraverso la verifica e la riproducibilità delle ricerche.

Sia lo Statuto (art. 2, comma 6) che il Piano Strategico d'Ateneo fanno propri i valori della Scienza aperta, dichiarando, nel primo, l'adesione al principio della “libertà di accesso alla letteratura scientifica e di circolazione dei risultati della ricerca” e, nel secondo, l'attuazione di una “politica di comunicazione e divulgazione scientifica a più livelli [...] per dare visibilità e accesso ai risultati della ricerca da parte della comunità scientifica e della società”.

In accordo con le politiche di ateneo sull'open science, le pubblicazioni esito del finanziamento del Bando Linea 5 dovranno essere open access, secondo il modello Green (con sei mesi di embargo) o gold, e i dati dovranno essere accessibili secondo la modalità Fair.

Per approfondimenti: <http://www.unimi.it/ricerca/115777.htm>

Le pubblicazioni esito del finanziamento, inoltre, dovranno essere inserite in AIR⁵ e collegate al progetto Transition.

ARTICOLO 11 CODICE ETICO E PER L'INTEGRITÀ NELLA RICERCA

Il Codice etico dell'Università degli Studi di Milano, emanato con Decreto Rettorale 18 gennaio 2019, determina i valori fondamentali della comunità universitaria, promuove il riconoscimento e il rispetto dei diritti individuali, nonché l'accettazione di doveri e responsabilità nei confronti dell'Istituzione, detta le regole di condotta nell'ambito della comunità. Le norme sono volte ad evitare ogni forma di

⁴ Carta Europea dei Ricercatori
https://work.unimi.it/cataloghi/finanziamenti_ricerca/carta-ricercatori.pdf

⁵ Archivio istituzionale della Ricerca (AIR):
<https://www.unimi.it/it/ricerca/dati-e-prodotti-della-ricerca/larchivio-della-ricerca-air/iris>



discriminazione e di abuso, nonché a regolare i casi di conflitto di interessi o di proprietà intellettuale.

Per approfondimenti: <http://www.unimi.it/ateneo/normativa/50486.htm>

ARTICOLO 12 GESTIONE DEL PROGRAMMA

La gestione del Bando è a cura della *Direzione Servizi per la Ricerca*, in collaborazione con le altre Direzioni dell'Università degli Studi di Milano, d'intesa con il Prorettore competente.

La predisposizione e gestione della piattaforma informatica è a cura dell'*Ufficio Sistema Applicativi Amministrazione Centrale* dell'Università degli Studi di Milano.

La verifica della ammissibilità delle richieste sarà svolta dalla *Direzione Servizi per la Ricerca* dell'Università degli Studi di Milano.

L'assegnazione dei fondi sarà a cura della *Direzione Servizi per la Ricerca* e della *Direzione Contabilità Bilancio e Programmazione Finanziaria* dell'Università degli Studi di Milano.

F.to
IL RETTORE
(Prof. Elio Franzini)

Decreti Rettore 3772/2020 del 2/10/2020